



Comune di Barletta
Medaglia d'Oro al Valore Militare e al Merito Civile
Città della Disfida

prot. no 0008442

Barletta, giovedì 6 febbraio 2014

Al Presidente della Provincia dott. Francesco Ventola
All'Assessore ai Trasporti avv. Giuseppe Di Marzio

OGGETTO – Osservazioni al Piano di Bacino di trasporto Pubblico Locale Provinciale.

In relazione alla proposta di Piano di bacino del Trasporto Pubblico Locale provinciale si osserva:

- la riqualificazione del trasporto ferroviario, dell'intermodalità e dei servizi plurifunzionali è essenziale per sostenere il livello dello sviluppo della provincia. Nel sistema trasportistico provinciale deve essere affermata l'assoluta centralità e priorità della tratta ferroviaria Barletta - Spinazzola quale asse di collegamento tra la costa e l'interno, da sempre penalizzato in termini di mancato ammodernamento rispetto alle altre linee. Quest'asse ferroviario, interamente "provinciale", dovrà integrarsi maggiormente al territorio, favorire la valorizzazione delle risorse locali e contribuire alla riorganizzazione e alla riqualificazione dei sistemi urbani, migliorando la viabilità d'accesso, i parcheggi di stazione, le nuove fermate, oltre alla riqualificazione di quelle esistenti.
Quest'obiettivo deve essere considerato paritario anche rispetto al trasporto su gomma e a ogni nuovo investimento disponibile;
- in quest'ottica va sostenuta e accelerata la realizzazione della nuova fermata ferroviaria della tratta Barletta Spinazzola in corrispondenza del polo ospedaliero di Barletta al servizio dell'intero territorio;
- sempre in ambito ferroviario, l'acclarato ruolo di nodo strategico nazionale, regionale, provinciale e urbano della stazione ferroviaria di Barletta dovrà essere ripensato e riqualificato in funzione dei nuovi servizi e della nuova offerta di trasporto diretto con l'aeroporto di Bari-Palese, mediante interventi per l'integrazione e lo scambio tra i diversi modi di trasporto. Dovrà quindi essere al centro di idonei finanziamenti tesi a razionalizzare e migliorare l'attraversamento urbano sia mediante corsie preferenziali che con parcheggi d'interscambio ferro-gomma;
- solo in via subordinata al soddisfacimento degli obiettivi ed investimenti di cui sopra, potrà essere valutata l'efficacia della convergenza della linea portante provinciale BAT1.



Comune di Barletta
Medaglia d'Oro al Valore Militare e al Merito Civile
Città della Disfida

- è da considerare che la creazione di due linee portanti provinciali, la Barletta – Cerignola via Margherita di Savoia, Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia (BAT1) e la Spinazzola – Bisceglie via Minervino Murge, Andria, Trani (BAT2) su cui sperimentare un esercizio di tipo BRT (Bus Rapid Transit), sembra muoversi non in forma complementare ma quasi alternativa alla candidatura, nel ciclo di programmazione 2014 – 2020, del progetto del “Treno dell’archeologia e del Turismo Val d’Ofanto” pure proposto dal PTCP per il rilancio della ferrovia Barletta – Spinazzola.
- quanto all’indicazione secondo la quale le due linee proposte potrebbero essere introdotte come sperimentazione in sostituzione dei servizi esistenti, è legittimo chiedere quali servizi sarebbero da sostituire, tanto più che l’importo previsto, ammontante a complessivi € 25.000.000,00, non chiarisce nemmeno la portata e gli effetti della proposta in relazione al finanziamento dell’integrazione progettuale con lo snodo ferroviario Barletta – Spinazzola;
- non si può nemmeno ignorare il possibile rischio di un corto circuito dei traffici ferroviari sulla ferrotramviaria Barletta Bari (visto che Spinazzola e Minervino dovrebbero convergere sulla realizzanda Stazione Andria Sud – linea BAT2), in relazione all’esecuzione delle opere del Grande Progetto da parte della Bari Nord, che richiederebbe comunque l’organizzazione di corse sostitutive a partire dal capolinea di Barletta;
- il collegamento con i previsti Bus Rapid Transit dovrebbe comunque essere concepito non in termini di duplicazione bensì di integrazione con le linee ferroviarie esistenti con la città di Cerignola, tenendo conto che centri come San Ferdinando e Margherita di Savoia non sono serviti dalla linea ferroviaria, rispetto alle stazioni di Trinitapoli, di Barletta e di Canosa di Puglia, si tratta di favorire la coesione dei Comuni più a nord della vecchia provincia di Bari (Spinazzola, Trinitapoli, Canosa di Puglia e Barletta) con quelli più a sud della vecchia Provincia di Foggia (San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli e Margherita di Savoia) attraverso una ricucitura territoriale dei Comuni delle due vecchie Province nell’unico territorio della BAT;
- tale diverso circuito, oltre a collegare direttamente le tre stazioni (Barletta, Canosa e Trinitapoli) con le città non servite dalla ferrovia (Margherita di Savoia e San Ferdinando), offrirebbe:
 - la possibilità di fermate turistiche quali: Canne della Battaglia, il Museo Archeologico di Canosa, il Ponte Romano di Canosa, la zona Archeologica degli ipogei di Trinitapoli, il parco delle saline di Margherita di Savoia, con una forte valenza turistica e paesaggistica;
 - la riconnessione fisica e funzionale con tutte le reti di trasporto di valenza nazionale, regionale e provinciale intercettate dal periplo.

Tanto si prospetta per tutti gli approfondimenti necessari.

L'Assessore al Traffico
Patrizia Irene Pisicchio

Il Sindaco
Pasquale Cascella